

Lavoro qualificato e infrastruttura formativa

Apertura dei lavori del terzo giorno Conegliano 27 settembre 2019

Eccoci al terzo giorno dei nostri lavori. Il terzo giorno è il giorno dell'incontro con la politica, il giorno in cui condividiamo con gli assessori e le istituzioni i frutti e le riflessioni del seminario Europa. Abbiamo vissuto cose molto importanti e significative. Abbiamo molta carne al fuoco e abbiamo detto più volte che... "Non chiediamo la luna".

*Si racconta che un giovane ingegnere decise di impiegare un piccolo capitale in agricoltura e comprò un piccolo campo in una pianura fertile. Dal momento che non era proprio esperto di coltivazioni, decise di chiedere informazioni a un vecchio contadino che abitava nei pressi. «Hai visto, Battistin, il mio campicello?».*

*«Ma certo. Confina con i miei», rispose il vecchio.*

*«Vorrei chiederti una cosa, Battistin: credi che il mio campicello potrebbe darmi del buon orzo?».*

*«Orzo? No, signore mio, non credo che questo campo possa dare orzo. Da tanti anni vivo qui e non ho mai visto orzo in questo campo».*

*«E mais?», insistette il giovane. «Credi che il mio campicello possa darmi del mais?».*

*«Mais, figliolo? Non credo che possa dare mais. Per quanto ne so, potrebbe fornire radici, cicorie, erba cipollina e meline acerbe. Ma mais no, non credo proprio».*

*Benché sconcertato, il giovane ingegnere replicò: «E soia? Mi potrebbe dare soia il campicello?». «Soia, dice? Non voglio fare il menagramo, ma io non ho mai visto soia in questo campo. Al massimo, erba alta, un po' di rametti da bruciare, ombra per le mucche e qualche cespuglio di bacche, non di più».*

*Il giovane, stanco di ricevere sempre la stessa risposta, scrollò le spalle e disse: «Va bene, Battistin, ti ringrazio per tutto quello che mi hai detto, ma voglio fare una prova. Seminerò del buon orzo e vediamo che cosa succede!».*

*Il vecchio contadino alzò gli occhi e, con un sorriso malizioso, disse: «Ah, beh. Se lo semina... È tutta un'altra cosa, se lo semina!».*

Il racconto mi fa pensare immediatamente ai nostri ragazzi, per i quali tante volte sentiamo dire: "Non verrà niente di buono da questi ragazzi così"... invece è importante seminare, ma mi fa pensare anche ai nostri lavori di questi giorni: qualcuno potrebbe dire "Le cose che avete pensato e che volete proporre sono cose che non verranno mai realizzate..." ma noi stiamo seminando, stiamo cercando di creare anche le condizioni perché qualcosa possa avvenire.

Non sarà facile, ne siamo convinti, ma mi pare che nessuna delle nostre battaglie sia stata facile. Le difficoltà non ci fanno paura, anzi abbiamo la convinzione che gli ostacoli possano essere anche delle opportunità, come capitò in un certo paesino...

*Un re fece collocare una pietra enorme in mezzo ad una strada. Quindi, nascondendosi, rimase ad osservare per vedere se qualcuno si sarebbe preso la briga di spostare la grande pietra che troneggiava in mezzo alla strada.*

*Alcuni mercanti ed altri sudditi molto ricchi passarono da lì e si limitarono a girarle attorno; altri protestarono contro il re dicendo che non manteneva le strade pulite, ma nessuno di loro provò a muovere la pietra da lì. Ad un certo punto passò un campagnolo con un grande carico di verdure sulle spalle; avvicinandosi all'immensa roccia poggiò il carico al lato della strada per tentare di rimuoverla.*

*Dopo molta fatica e sudore riuscì finalmente a spostare la pietra, spingendola fino al ciglio della strada. Tornò indietro a prendere il suo carico e notò che c'era una piccola borsa nel luogo in cui prima stava la pietra.*

*La borsa conteneva molte monete d'oro e una lettera scritta dal re che diceva che quell'oro era per la persona che avesse rimosso la pietra dalla strada. Il campagnolo imparò quello che molti di noi neanche comprendono: "Tutti gli ostacoli sono un'opportunità per migliorare la nostra condizione".*

Magari non abbiamo ancora tutto completamente chiaro, ma siamo una bella squadra e abbiamo la volontà e la tenacia di continuare a fare tutto il meglio che possiamo perché i giovani soprattutto i meno fortunati possano trovare opportunità di realizzazione e di lavoro sotto gli ostacoli di cui spesso è piena la vita.

Prima di lasciare la parola a Paola Vacchina, presidente di Forma, che presenterà le proposte del seminario ai politici, e a Claudio Tucci che condurrà con la sua solita abilità la tavola rotonda, lasciate che anticipiamo diciamo così i titoli di coda per esprimere alcuni ringraziamenti:

Grazie al CIOFS-FP Veneto: Suor Margherita, presidente Regionale, Silvia direttore di Conegliano, Sr Barbara e Sr Martina di Conegliano e Sr Silvia di Padova, con tutti i collaboratori e le comunità, in particolare questa che ci accoglie, grazie Suor Daniela e grazie Sr Palmira De Fortunati. Ma un grazie specialissimo alla cara Suor Anna Dezan, presente qui in sala (grazie anche per esserci) per tutto il lavoro, la passione, l'amore con cui ha presieduto l'Associazione Regionale fino all'anno scorso! E, visto che ci sta seguendo in streaming, il nostro immenso grazie a Suor Raffaella Soga del Ciofs-fp Vittorio Veneto per il molto lavoro dietro le quinte per la realizzazione del nostro seminario. Tutti avete davvero fatto miracoli per rendere speciale ogni momento.

Grazie anche alle quattro aziende che hanno aperto le loro porte e la loro esperienza: Distillerie Bonaventura Maschio srl – Gaiarine (TV); Electrolux Professional spa Pordenone; Keyline spa Conegliano (TV); D.B. Group spa Montebelluna (TV).

Grazie allo staff della sede Nazionale con Sr Angela Elicio in testa, per il molto lavoro, prima durante e dopo e sempre con il sorriso.

Grazie a Suor Lauretta Valente ideatrice e curatrice di ogni seminario per la lungimiranza e il coraggio di esprimere proposte anche profetiche ma sempre vincenti.

Grazie a Paola Vacchina che quest'anno è rimasta con noi tutte tre le giornate, curando e sostenendo la riflessione perché potesse diventare concreta e realizzabile.

Grazie ai coordinatori dei laboratori.

Grazie a tutti gli esperti e i consulenti che hanno dato i loro preziosi contributi con la loro parola e la loro riflessione. Grazie agli Enti di Confap e Forma sempre presenti per condividere i cammini.

Grazie agli interlocutori con cui abbiamo costruito il seminario nelle varie riunioni a partire dal mese di febbraio: Tecnostruttura, Confindustria, Confartigianato, Inapp Anpal Servizi.

Grazie a tutti voi che rendete la riflessione aderente alle realtà che rappresentate!

*Per la strada vidi una ragazzina che tremava di freddo, aveva un vestitino leggero e ben poca speranza in un pasto decente. Mi arrabbiai e dissi a Dio: "Perché permetti questo? Perché non fai qualcosa?"*

*Per un po' Dio non disse niente. Poi improvvisamente, rispose: "Certo che ho fatto qualcosa: Ho fatto te".*

Dio "ha fatto noi"! Diamoci da fare. Grazie